

Il mito della conquista cinese della Siberia



dal [blog The Vineyard of the Saker](#)
18 gennaio 2015

Contributo di ["Mister Unknown"](#), da [Hidden Harmonies China Blog](#)

Da seguace avido e appassionato delle tendenze moderne nelle relazioni sino-russe (e della loro copertura mediatica), ho visto questo "gioiello" di editoriale aperto sul *New York Times* all'inizio di questa settimana, intitolato "[Perché la Cina reclamerà la Siberia](#)". Questo tipo di allarmismo sinofobo non è una novità nei media occidentali. Con divertimento, me lo sono letto tutto con la debole speranza di trovare alcune nuove, convincenti argomentazioni diverse dalla solita retorica di "ci sono così tanti cinesi e così pochi russi". Non mi sorprende che non ce fosse nemmeno una. [Ho scritto su questo argomento in precedenza](#), e ho dimostrato perché la cosiddetta "invasione per mezzo di migrazione di massa" dalla Cina verso l'Estremo Oriente russo è un mito. I cinesi etnici compongono il 3% della popolazione regionale dell'Estremo Oriente russo, e la maggior parte di quel 3% è composta da immigrati stagionali che non hanno alcun desiderio di insediamento a lungo termine. Un'altra sfumatura degna di nota è che queste etnie cinesi sono concentrate in gran parte nei centri

urbani russi, dove non hanno alcuna possibilità di raggiungere una maggioranza numerica. Realtà a parte, capisco che nel regno della propaganda e della disinformazione, i fatti e la logica dettata dai fatti sono accessori opzionali.

Tuttavia, voglio porre un'altra domanda che pochi hanno fatto, se mai l'ha fatta qualcuno, nel discorso su questo argomento - **è in realtà nell'interesse strategico della Cina rilevare il controllo sovrano dell'Estremo Oriente russo o di qualsiasi parte della Siberia?** Sembra che pochi abbiano fatto, se mai l'ha fatto qualcuno, un'analisi di base ad alto livello di costi e benefici da una prospettiva strategica cinese. Quando abbiamo fatto anche uno sforzo casuale per valutare i costi e i benefici, la risposta diventa subito evidente - **NO, non conviene**. Come al solito, per coloro che non vogliono leggere troppo, **il testo in grassetto fornisce una sintesi adeguata**.

Qualsiasi tentativo da parte della Repubblica popolare cinese di acquisire territorio dell'Estremo Oriente russo e / o della Siberia sarebbe un enorme errore strategico per la Cina. Ci sono tre ragioni principali per questo.

1. La Cina miete benefici ESPONENZIALMENTE maggiori da uno stabile rapporto di progresso con la Russia rispetto a una conquista ostile della Siberia. Il motivo principale attribuito a uno scenario di conquista cinese è l'accesso alle vaste risorse naturali della Russia. Tuttavia, [la Cina ha già accesso](#) alle risorse naturali della Russia, senza dover ricorrere a rischiosi sistemi di conquiste territoriali. Tale accesso non farà altro che espandersi mentre la Russia diversifica urgentemente la sua economia come parte del proprio "perno asiatico", a fronte delle sanzioni occidentali e di una duratura ostilità americana. Inoltre, [la Russia ha molto più da offrire alla Cina](#) rispetto alle mere risorse naturali. Si tratta di un mercato emergente di reddito medio di circa 145 milioni di consumatori, un partner in tutte le istituzioni multilaterali, una forza di bilanciamento a un'egemonia americana altrimenti illimitata, così come una fonte di energia nucleare e di tecnologia militare. Ma forse la cosa più importante di tutte nel prossimo decennio è che [la Russia è un ponte di terra essenziale](#) per gli sforzi della Cina di costruire la nuova Via della Seta. **Tutti questi vantaggi strategici sarebbero compromessi se un tentativo di scalata ostile dell'Estremo Oriente russo provocasse la Russia a chiudere le porte alla Cina, e a ritornare a un atteggiamento ostile che ricorda gli anni '60.**

2. Una Russia ostile - anche se indebolita - costituirà una minaccia esistenziale strategica per la Repubblica Popolare Cinese. Qualsiasi tentativo cinese di prendere territorio russo distruggerebbe il partenariato globale e la buona volontà costruita con la Russia fin dai tempi della diplomazia funebre dei primi anni '80, e provocherebbe una violenta reazione anti-cinese. La Russia ha una gamma di opzioni di rappresaglia a sua disposizione, le più evidenti delle quali sarebbero i sostegni materiali e politici ai movimenti separatisti in Tibet, Xinjiang e Taiwan. Mosca può anche esercitare la sua persistente influenza politica regionale per sabotare i legami economici cinesi con l'Asia centrale, e ridurre i progressi cinesi nel progetto della Via della Seta. Se per qualche miracolo la Cina riuscisse effettivamente a rilevare parti dell'Estremo Oriente russo, avrebbe da affrontare da 4 a 6 milioni di russi etnici locali arrabbiati, tra i quali la Russia potrebbe sicuramente istigare sfide politiche e ribellioni armate contro l'occupazione della Repubblica Popolare Cinese. Anche se la Russia non volesse prendere misure di ritorsione contro l'ostilità

nazionalista, sarebbe costretta a farlo per necessità strategica, semplicemente per distrarre la Cina da ulteriori incursioni, e per garantire la propria sopravvivenza nazionale. **Tali minacce sarebbero aggravate se un futuro di distensione USA-Russia permettesse ai due poteri di collaborare in questi sforzi.**

3. Non c'è alcuna possibile, realistica opzione per implementare un'invasione da parte della Cina, che abbia qualche ragionevole prospettiva di successo. Possiamo suddividere queste opzioni in quattro grandi categorie:

- **L'azione militare è da scartare a priori.** Un tentativo di conquista dell'Estremo Oriente russo / della Siberia richiederebbe un'invasione su vasta scala contro il più grande stato con armi nucleari del mondo. Ovviamente, nessuna quantità di terra o di risorse naturali russa potrebbe compensare la devastazione che la Cina sosterebbe quando tale guerra si intensificasse a proporzioni nucleari.

- **Gli strumenti di sovversione politica sono inesistenti.** A differenza degli Stati Uniti e dell'Europa, la Cina non ha una rete ben addestrato ed esperta di "ONG", "attivisti", e altri operatori politici, con i quali sovvertire il governo e architettare cambi di regime in Russia. Anche se ce ne fosse una possibilità, qual è la probabilità che questi agenti di cambiamento di regime siano a tal punto una quinta colonna di sinofili dal cervello lavato, che consegnino apertamente la sovranità dell'Estremo Oriente russo alla Cina nonostante le obiezioni del popolo russo?

- **Una "invasione" demografica semplicemente non sta avvenendo.** Come ho già detto, i cinesi etnici costituiscono circa il 3% della popolazione dell'Estremo Oriente russo. Secondo tale stima, ci sono più cinesi etnici a New York di quanti ce ne sono in tutto l'Estremo Oriente russo.

- **Una "egemonia" economica è impossibile in di fronte alla concorrenza.** L'ultimo argomento comunemente propagandato contro l'espansione del commercio sino-russo è che questo ridurrebbe la Russia ad un'appendice di risorse della Cina. Tale argomento non tiene comodamente conto del fatto che la Russia - fino a poco tempo fa - è stata un'appendice di risorse quasi esclusiva verso l'Unione Europea, che rimane il primo partner commerciale della Russia, nonostante la rapida crescita del commercio sino-russo. Né l'Unione Europea né le grandi economie dell'Asia orientale se ne starebbero semplicemente ferme ad accettare l'egemonia economica cinese in Russia.

In breve, **un leader cinese pragmatico e ben informato vedrebbe che non è negli interessi strategici della Repubblica Popolare Cinese conquistare l'oriente russo o la Siberia. Qualsiasi tentativo potrebbe gravemente peggiorare il contesto strategico della Cina e ha una probabilità di successo vicina allo zero.**

"Mister Unknown" è nato a Pechino ed è stato portato negli Stati Uniti dai suoi genitori quando aveva dieci anni. Dopo il liceo, ha servito un arruolamento di quattro anni nell'esercito degli Stati Uniti (tra cui una missione in Medio Oriente). Ha poi completato un doppio master in relazioni internazionali e in russo. Dopo gli studi universitari, Mister Unknown ha trascorso del tempo a lavorare in Russia e Cina nello sviluppo del business e in ruoli di ricerca; parla entrambe le lingue. Attualmente studia economia aziendale e scienze

ambientali in un programma di doppio master. I suoi argomenti di interesse sono la politica estera cinese, la modernizzazione militare e la sicurezza energetica.

- - - - -

Commento di Saker:

Quando "Mister Unknown" mi ha inviato un'email per presentarmi il suo articolo sono stato assolutamente felice, perché per la seconda volta (il primo è stato Larchmonter445) uno specialista della Cina era giunto esattamente alle mie stesse conclusioni, ma guardando allo stesso insieme di dati "dall'altro lato" (quello cinese). Sono completamente d'accordo con questa conclusione, naturalmente, e vorrei aggiungere solo un paio di cose minori:

1) La Siberia è letteralmente impossibile da invadere, anche con una resistenza *nulla* da parte dei russi, l'esercito cinese non è né attrezzato né addestrato a invadere il tipo di terreno (montagne, taiga, permafrost, tundra polare, etc.) che avrebbe incontrato in Siberia. Anche se la Siberia è enorme, ci sono pochissime vie di comunicazione al suo interno e sono tutte strozzature. Quindi aggiungete a questo la resistenza alla morte di un paese armato di armi nucleari il cui popolo non è mai stato sottoposto ad alcun occupante straniero, e otterrete il quadro.

2) La Russia e la Cina sono simbiotici ideali e hanno un bisogno vitale l'uno dell'altro. Non solo entrambi i paesi hanno disperatamente bisogno di quello che l'altro ha, ma senza l'altro diventerebbero molto più deboli e vulnerabili. Il futuro della Russia è la Cina e il futuro della Cina è Russia - nessuno dei due paesi ha qualche opzione alternativa comparabile.

3) Naturalmente, sono possibili tensioni e problemi tra la Cina e la Russia e probabilmente ce ne saranno. Ma qualunque sia il problema, la sua importanza sarà sempre completamente sminuita dalla priorità esistenziale di mantenere il partenariato strategico tra la Russia e la Cina.

4) Un ultimo dettaglio minore nel caso in cui qualcuno se lo chieda (per quale motivo uno se lo dovrebbe chiedere, comunque?): anche un'invasione russa della Cina è del tutto impossibile. Mentre il territorio cinese non è così follemente impegnativo come la Siberia, l'esercito russo semplicemente non ha il tipo di capacità di proiezione di potenza (o logistica) per operazioni di combattimento all'interno della Cina. L'esercito russo comunque non è mai stato addestrato per questo tipo di scenario. Al massimo, la Russia potrebbe colpire in profondità all'interno della Cina con un mix di attacchi aerei e missilistici, ma questo è tutto. Non potrebbe fare seguito con alcuna invasione di terra dopo questi (piuttosto inutili) attacchi. In realtà, la Russia e la Cina non guardano l'una all'altra, ma alla presenza degli Stati Uniti in Giappone, Taiwan e Corea, una ben più grave minaccia.

Conclusione: l'unica guerra in corso tra la Russia e la Cina è quella che ha luogo ogni giorno nel cervello demente dei neocon degli Stati Uniti e nei loro punti vendita di propaganda.